



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



La porta stretta

(Dal Vangelo secondo Luca 13:22,30)

²²Poi Egli andava attorno per le città, e per le castella, insegnando, e facendo cammino verso Gerusalemme. ²³Or alcuno gli disse: Signore, sono eglino pochi coloro che son salvati?

²⁴Ed Egli disse loro: Sforzatevi d'entrar per la porta stretta, perciocché Io vi dico che molti cercheranno d'entrare, e non potranno.

²⁵Ora, da che il padron della casa si sarà levato, ed avrà serrato l'uscio, voi allora, stando di fuori, comincerete a picchiare alla porta, dicendo: Signore, Signore, aprici. Ed egli, rispondendo, vi dirà: Io non so d'onde voi siate. ²⁶Allora prenderete a dire: Noi abbiam mangiato, e bevuto in tua presenza; e tu hai insegnato nelle nostre piazze.

²⁷Ma egli dirà: Io vi dico che non so d'onde voi siate; dipartitevi da me, voi tutti gli operatori d'iniquità.

²⁸Quivi sarà il pianto e lo stridor de' denti, quando vedrete Abrahamo, Isacco, e Giacobbe, e tutti i profeti, nel regno di Dio; e che voi ne sarete cacciati fuori.

²⁹E che ne verranno d'Oriente, e d'Occidente, e di Settentrione, e di Mezzodi, i quali sederanno a tavola nel regno di Dio.

³⁰Ed ecco, ve ne son degli ultimi che saranno i primi, e de' primi che saranno gli ultimi.

Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 22 luglio 2012

L'obiettivo della nostra vita deve essere chiaro e dobbiamo perseguirlo con decisione come fece Gesù. Dobbiamo camminare. Non possiamo fermarci!

Lungo il cammino molti chiedono: "**Signore, sono pochi quelli che si salvano?**"

Gesù nel rispondere, benché non dica nulla riguardo il numero dei salvati, non esita a proclamare che sarà grande quello dei perduti, evidenziando che per essere salvati bisogna entrare per una porta stretta: "**Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno**".

Che cos'è la porta stretta? È una piccola porta che, in genere, si trovava ritagliata in un grosso portone. In occasione di feste e cerimonie di particolare rilievo, gli invitati venivano fatti passare non dal portone principale del palazzo, che era largo e spazioso, bensì da questa porticina che, per le dimensioni ridotte, consentiva ai servi di poter riconoscere agevolmente gli invitati.

Questa porta è Gesù stesso (Giov. 10:9) che chiede a ciascun invitato una condizione particolare, ossia il vero pentimento, la vera conversione ed un cuore umile e consacrato a Lui per mezzo della fede nel Suo sacrificio sulla croce. Tale condizione ci consentirà anche di continuare instancabilmente il nostro cammino anche in presenza di difficoltà e circostanze avverse quali dolori per lutti, delusioni, amarezze, persecuzioni.

Per quelli (e saranno in molti) che vorranno fare a meno di consacrare la loro vita a Gesù, sarà come il cercare di entrarvi ma senza riuscirci. Essi non saranno riconosciuti. Il Signore risponderà a chi busserà quando la porta sarà chiusa: **“Non vi conosco, non so di dove siete”**. Ma loro insisteranno ed argomenteranno: **“Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze!”**

Non basta l'aver mangiato con Gesù, l'aver assistito ai Suoi miracoli ed aver ascoltato i Suoi insegnamenti nelle piazze delle città e dei villaggi. Non basta essere andati in Chiesa. Dio a tali argomentazioni risponderà: **“Non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità!”** La porta resterà chiusa per coloro che confidano nelle loro ricchezze, nella loro forza e nella loro bontà, per chi avrà cercato la propria gloria e per tutti quelli che non hanno amato.

Chi entrerà per la porta stretta? Gesù prosegue dicendo: **“Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio”**.

Il Signore non guarderà alla nostra estrazione sociale, alla nostra cultura, ricchezza o fama, al colore della nostra pelle o a quanto tempo avremo trascorso nelle file di una Chiesa. Egli guarderà, piuttosto, a come avremo speso il tempo che Egli ci ha dato, guarderà il cuore puro, sincero e convertito che, con perseveranza, avrà camminato con integrità alla Sua presenza (Genesi 17:1).



“Dio non ha riguardo alla qualità delle persone; in qualunque nazione, chi lo teme ed opera giustamente gli è accettevole.” (Atti 10:34,35)

Il Signore ci benedica!